

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 18/2023 dal 15 maggio al 22 maggio aprile 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
ACEA: ad aprile+17,2% di immatricolazioni nuove auto, elettrico a batteria quota di mercato all' 11,8%	4
Logistica: CHEP sviluppa nuovo algoritmo e aumenta di 500mila unità all'anno il recupero di pallet in Europa.....	5
Parigi: posata prima pietra del futuro centro di autobus a biogas a Mantes-la-Jolie	5
Lo Smart Road Center di Anas vince il Green Good Design Sustainability Awards 2023	7
Nel 2022 lo studio di architettura Giancarlo Zema Design Group aveva portato a casa il premio per il design delle Green Island	7
ITALIA.....	8
Caro carburante: 25mln all'autotrasporto per acquisto GNL. Salvini firma decreto	8
Autotrasporto: varate misure per la riduzione dei pedaggi autostradali	8
MIT: continua la crescita per tutte le modalità di trasporto nel primo trimestre 2023	9
ANFIA: aprile in rialzo per mercato autocarri e bus. Calo per rimorchi e semirimorchi	13
ACI-ENAC: accordo per gestione emergenze e sviluppo nuove tecnologie per una mobilità di servizio	15
FS Italiane: Ferraris, le nomine di oggi sono riconoscimento delle competenze interne al Gruppo	15
FS Italiane: nominati i nuovi CdA di RFI e Trenitalia e nuovo AD Mercitalia Logistics	16
FS Italiane: Pellecchia (Fit/Cils), congratulazioni a Sabrina De Filippis per l'incarico a Mercitalia	17
Nasce nuovo Centro studi su logistica e infrastrutture. Gruppo FS tra i fondatori con imprese/associazioni di settore	18
ASviS lancia un Position paper per decarbonizzare i trasporti.....	18
Porti e Interporti: Anfsisa al lavoro su sicurezza dei collegamenti con la rete ferroviaria nazionale	20
PNRR: pubblicate le FAQ per investimento finalizzato a sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica.....	21
Mobilità elettrica: grande partecipazione al webinar GSE su bandi PNRR per infrastrutture di ricarica.....	21
AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio vince causa contro Società Petrolifera Gioia Tauro.....	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 maggio al 22 maggio

Rinnovo Presidenza ANITA: il Consiglio Generale approva “squadra” e linee programmatiche	23
Immobiliare logistico: 2022 si rivela anno di consolidamento con investimenti in lieve aumento	24
REGIONE LAZIO	24
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: nel primo trimestre 2023 traffici commerciali ancora in crescita	24
ROMA CAPITALE	26
Taxi-Ncc: Assemblea Capitolina approva nuovo regolamento	26
Roma: Patanè, al lavoro insieme alla Regione per modifiche ad ampliamento Ztl	26
Gruppo FS e Rome Advanced District: nasce polo ricerca per nuove filiere dell'energia	27
ATAC: Metro A, obiettivo riapertura per le vacanze di Natale	28

INTERNAZIONALE

ACEA: ad aprile+17,2% di immatricolazioni nuove auto, elettrico a batteria quota di mercato all' 11,8%

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Da gennaio ad aprile 2023, il mercato automobilistico dell'UE è cresciuto del 17,8% a 3,5 milioni di auto immatricolate. Nonostante il miglioramento anno su anno, le vendite sono ancora in calo del 22,8% rispetto allo stesso periodo del 2019, evidenziando la lotta in corso del mercato automobilistico dell'UE. Tra i quattro principali mercati dell'UE, la Spagna (+33,7%) ha registrato i maggiori guadagni, seguita da Italia (+26,9%), Francia (+16,7%) e Germania (+7,9%). Ad aprile, la quota di mercato delle auto elettriche a batteria ha registrato una significativa ripresa, passando dal 9,1% all'11,8%. Mentre gli ibridi rappresentano ora il 24,8% del mercato delle auto nuove dell'UE, le auto a benzina continuano a dominare con la quota maggiore al 38,2%.

Il mese scorso, le immatricolazioni UE di nuove auto elettriche a batteria hanno registrato un aumento significativo (+51,9%), raggiungendo le 94.561 unità. Ciò rappresenta una quota di mercato dell'11,8%, con un aumento di quasi il 3% rispetto ad aprile 2022. La maggior parte dei mercati dell'UE ha registrato guadagni percentuali a due e tre cifre, compresi i due maggiori: Francia (+34,8%) e Germania (+34,1%). Ciò equivale a un aumento cumulativo del 45,1%, con 415.579 unità vendute nei primi quattro mesi del 2023.

I veicoli elettrici ibridi (HEV) hanno continuato a crescere ad aprile, con vendite in aumento del 22,7% a 199.407 unità. Questa crescita è dovuta principalmente agli incrementi a due cifre nei quattro mercati chiave dell'UE: Germania (+35,9%), Francia (+28,6%), Italia (+28,3%) e Spagna (+14,4%). Di conseguenza, gli HEV occupano ora una quota di mercato del 24,8% (rispetto al 23,7% di aprile 2022).

Nonostante una crescita del 4,3% a marzo, il mercato UE dei veicoli ibridi plug-in (PHEV) è diminuito ad aprile (-5,5%), con un calo significativo delle vendite in Germania (-45,7%), il più grande mercato per questo tipo di carburante. Di conseguenza, la quota di mercato complessiva dei PHEV è scesa dal 9,2% nell'aprile dello scorso anno al 7,4% nel 2023.

Le nuove immatricolazioni di auto a benzina nell'UE hanno registrato un altro mese positivo ad aprile, con un aumento delle vendite del 17,3%, raggiungendo le 306.757 unità. Ciò equivale a una quota di mercato del 38,2%, la stessa quota dell'aprile 2022. La crescita è stata trainata principalmente dai solidi risultati nei quattro mercati chiave dell'UE, in particolare Italia (+39,3%) e Francia (+31,3%). Dall'inizio dell'anno, le vendite di benzina nell'UE hanno raggiunto quasi 1,3 milioni di unità, un notevole aumento del 18,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il mercato delle auto diesel dell'UE è rimasto stabile ad aprile (+0,03%), nonostante la performance positiva in due dei maggiori mercati del blocco: Italia (+21,5%) e Germania (+2,4%). Le auto diesel rappresentano il 14,7% della quota di mercato dell'UE, in calo rispetto al 17,2% di aprile 2022.

Logistica: CHEP sviluppa nuovo algoritmo e aumenta di 500mila unità all'anno il recupero di pallet in Europa

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Fornitore globale di soluzioni per supply chain, CHEP sta mettendo a punto la trasformazione digitale delle sue attività, comprese le modalità di gestione di recupero dei pallet e le operazioni del call center di Lisbona, centro nevralgico per tutta l'Europa. Progetti pilota simili sono in corso anche presso CHEP USA e Brasile.

Come spiega Alfonso Martín, Asset Productivity Solutions Director in CHEP Europe: "Un anno fa abbiamo lanciato il "progetto Predict", teso a promuovere un approccio basato sui dati per il recupero degli asset aziendali. Facendo leva sulle tecnologie di machine learning e sui dati che riceviamo da produttori, trasportatori e clienti al dettaglio, abbiamo sviluppato una serie di algoritmi che definiscono le attività settimanali per gli operatori dei nostri call center.

"Lo strumento gestisce i ritiri da oltre 100.000 sedi e, solo lo scorso anno, ci ha aiutato ad incrementare di ben 500.000 unità i pallet recuperati, con conseguente aumento dell'efficienza delle supply chain e supporto alla sostenibilità".

L'ambizione di CHEP di reinventare il pooling – modello circolare che prevede il riutilizzo delle sue piattaforme – comporta il potenziamento di una soluzione globale già leader di mercato, creando simultaneamente nuove capacità commerciali e identificando opportunità inedite con cui apportare valore per il cliente. Tutto questo si basa su una trasformazione digitale che massimizzerà il potere dei dati e le informazioni digitali. In sinergia con i suoi principi fondanti – riutilizzo, resilienza e rigenerazione – CHEP fa da pioniere nell'avvento delle supply chain del futuro.

Christian Carrasco, CHEP Asset Productivity Process Transformation, Global Director, commenta: "Stiamo finalizzando una mappatura esauriente dei processi per la totalità degli aspetti gestiti dal call center, che consentirà di identificare le aree da ottimizzare su cui fare leva per la nostra trasformazione".

"La trasformazione del call center è incentrata su tre pilastri. Il primo è migliorare l'esperienza dei clienti. Tutti i nostri utenti, interni o esterni che siano, esigono lo stesso tipo di servizio da noi. Il secondo è la digitalizzazione globale, che va allineata agli altri programmi trasformativi in corso al nostro interno. E il terzo, infine, è rappresentato dagli incrementi dell'efficienza, derivanti dalla semplificazione dei processi e dalla riduzione del tempo che dedichiamo a risolvere le problematiche". Al momento il call center si occupa dei contatti sia in entrata che in uscita per il servizio clienti, relativamente al recupero delle attrezzature. Più di 100 operatori curano questi aspetti in ben 25 lingue, supportando 28 nazioni europee. Inoltre, il sito collect.chep.com permette di richiedere in modo semplice e rapido il ritiro dei pallet online.

Parigi: posata prima pietra del futuro centro di autobus a biogas a Mantes-la-Jolie

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Île-de-France Mobilités e RATP annunciano la ricostruzione del centro degli autobus di Mantes-la-Jolie e stanno investendo quasi 22 milioni di euro per consentire la diffusione di autobus puliti sulla rete di Mantois. Il Bus Operations Center (COB) viene convertito a CNG e ampliato per aumentare la sua capacità di stoccaggio. Jean Castex, presidente del gruppo RATP, la cui filiale RATP Cap Île-de-France gestisce la rete Mantois, Patrick Stefanini, amministratore di

Île-de-France Mobilités, consigliere dipartimentale di Yvelines, Cécile Zammit-Popescu, presidente di GPSEO e sindaco di Meulan-en-Yvelines e Raphaël Cognet, sindaco di Mantes-la-Jolie, hanno posato la prima pietra mercoledì 17 maggio.

Il centro operativo degli autobus di Mantes-la-Jolie subirà grandi cambiamenti poiché questo deposito storico sarà convertito a biogas. Île-de-France Mobilités sta investendo 22 milioni di euro in questa operazione, che fa parte della sua politica di transizione energetica per impianti e materiale rotabile verso energie pulite.

Questo intervento, che durerà circa 2 anni, consentirà inoltre:

L'aumento della capienza dei parcheggi per autobus da 178 oggi a 239 dopo i lavori, di cui 27 autobus articolati oggi, per 40 dopo i lavori; Aumento della capacità di manutenzione dei mezzi, da 7 a 15 bus standard alla volta, oppure da 1 articolato a 10 dopo i lavori. Questo nuovo COB è un ulteriore vantaggio per offrire un'offerta sempre più affidabile per i viaggiatori, nuovi veicoli più confortevoli per viaggiatori e conducenti.

Le condizioni di lavoro saranno anche più ottimali e piacevoli per i dipendenti, poiché questo progetto di alta qualità architettonica ed ecologica consentirà di riabilitare parallelamente i locali esistenti dei dipendenti.

La Centrale Operativa Bus è fondamentale per il trasporto quotidiano:

Permette l'approvvigionamento e la pulizia degli autobus, il loro rimessaggio e manutenzione ma anche l'accoglienza e amministrazione del personale, l'organizzazione del servizio.

I COB possono ospitare da 20 a 300 autobus.

Île-de-France Mobilités sta costruendo nuovi centri operativi di autobus (COB) per poter garantire la transizione ecologica della sua flotta di autobus (obiettivo di autobus puliti al 100% in Île-de-France entro il 2029) e per consentire il raggiungimento dell'offerta potenziata di autobus creata da Île-de-France Mobilités.

Questi siti sono destinati a garantire il deposito del materiale rotabile, la pulizia e la manutenzione degli autobus.

Con la concorrenza tra le linee di autobus, la maggior parte dei nuovi centri operativi sono costruiti da operatori delegati, sotto la supervisione di Île-de-France Mobilités.

Nel 2021, Île-de-France Mobilités ha incaricato RATP Cap Mantois, una filiale locale di RATP Cap Île-de-France, di gestire la rete di trasporto di Mantois. Ha più di 60 linee che servono un'area di quasi 200.000 abitanti.

La qualità del servizio offerto ai viaggiatori della rete Mantois in pochi numeri:

produzione dell'offerta al 99%;

un tasso di regolarità di circa il 90%;

ottimi risultati sulle informazioni in tempo reale e ai breakpoint;

e più in generale sul comfort dei passeggeri (pulizia degli autobus, ecc.).

Lo Smart Road Center di Anas vince il Green Good Design Sustainability Awards 2023

Nel 2022 lo studio di architettura Giancarlo Zema Design Group aveva portato a casa il premio per il design delle Green Island



Lo studio di architettura **Giancarlo Zema Design Group** si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il premio **Green Good Design Sustainability** per un progetto legato alla Smart Road di Anas (Gruppo FS Italiane). Lo studio ha vinto per la realizzazione dello Smart Road Center di Anas, ubicata lungo la A91 "Roma Fiumicino".

Il premio, indetto dalla **European Centre for Architecture Art Design and Urban Studies** e **The Chicago Athenaeum: Museum of Architecture and Design**, conferma a livello internazionale la Giancarlo Zema Design Group tra gli studi di architettura più sostenibili, dopo aver vinto nel 2022, oltre che per le Green Island di Anas, anche per il futuristico Baobab, vertiporto ecosostenibile per EHang/eVertiSKY.

Lo **Smart Road Center Anas** è uno spazio che rappresenta un'eccellenza sotto il profilo tecnologico e ambientale. Una struttura dedicata alla mobilità del futuro, sostenibile, **costruita con criteri green** e alimentata da **sistemi fotovoltaici**. Uno spazio che, grazie alla sua strategica ubicazione, a mezz'ora dal centro di Roma e a dieci minuti appena dall'Aeroporto Internazionale Leonardo Da Vinci, rappresenta una location ideale per divenire un polo tecnologico di formazione e informazione a disposizione di tutte le società del **Gruppo FS Italiane**. Il premio certifica che la Smart Road è una eccellenza non solo sul piano dell'innovazione tecnologica ma anche della qualità estetica.

Questo prestigioso riconoscimento identifica ed enfatizza i più importanti esempi di **design sostenibile** nel mondo, oltre a sviluppare un programma di sensibilizzazione

nei confronti del grande pubblico relativamente alle aziende che stanno svolgendo un importante lavoro di design ecologico e sostenibile per il nostro ambiente. Il **green good design** è lo spin-off all'insegna della sostenibilità del good design award, il più longevo e prestigioso premio internazionale di design. Il programma, che fa oggi capo al **Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design**, è stato istituito nel 1950 dal curatore del MoMA di New York Edgar Kaufmann, Jr. insieme ad alcuni dei pionieri del design, tra i quali Charles and Ray Eames e Eero Saarinen. Nei suoi 72 anni di storia ha costruito intorno a sé una vera e propria comunità di professionisti, aziende e persone di talento che condividono una comune visione sulla natura e il ruolo del design e sanno aprire nuove prospettive verso il futuro.

[Guarda il video "Anas Smart Road Center"](#)

ITALIA

Caro carburante: 25mln all'autotrasporto per acquisto GNL. Salvini firma decreto

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato un decreto che stabilisce criteri e modalità per l'erogazione di 25 milioni di euro per sostenere le spese per l'acquisto di carburanti, per le imprese di autotrasporto di merci che hanno utilizzato mezzi ecologici alimentati a gas liquefatto (GNL) nel periodo 1 febbraio – 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio, il decreto – che attua la disposizione prevista nel decreto-legge n. 17/2022 (convertito, con modifiche, con legge 27 aprile 2022, n. 34), recante: "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" – disciplina le modalità di erogazione dei contributi, sotto forma di credito d'imposta, per il ristoro, nella misura massima del 20%, delle spese sostenute per l'acquisto di GNL dalle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Beneficiarie del credito di imposta sono le imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia, iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) che esercitano attività logistica e di trasporto delle merci in conto terzi con mezzi di trasporto ad elevata sostenibilità ad alimentazione alternativa a metano liquefatto.

La richiesta per usufruire dell'agevolazione dovrà essere presentata tramite la piattaforma informatica dedicata dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, a decorrere dalle ore 12:00 del 15 giugno 2023. La piattaforma informatica sarà fruibile fino alle ore 24:00 del 6 luglio 2023.

Autotrasporto: varate misure per la riduzione dei pedaggi autostradali

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Assegnati 140 milioni per il 2022 e 148 per il 2023



Proseguono le attività del MIT a supporto delle imprese esercenti il trasporto merci.

Secondo quanto si legge in una nota ufficiale, **Il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha approvato la Direttiva che stanZIA oltre 148 milioni di euro per la riduzione dei pedaggi pagati nel 2023.** A tale somma potranno essere aggiunte somme residuali degli investimenti su altre misure inerenti la medesima categoria.

Inoltre, dal prossimo 5 giugno, gli autotrasportatori potranno presentare le domande per i contributi per la riduzione dei pedaggi autostradali - fino ad un massimo del 13% - pagati per i passaggi effettuati nel corso del 2022.

A tale fine, il Comitato centrale per l'Albo dell'autotrasporto ha approvato la delibera che stanZIA 140 milioni di euro per le riduzioni ed è in corso di pubblicazione Gazzetta Ufficiale. Dalla pubblicazione saranno immediatamente pubblicate sul portale dell'Albo le istruzioni dettagliate.

Le procedure automatizzate di verifica e calcolo stima che si concluderanno in tempo utile per effettuare i pagamenti tra fine settembre ed ottobre.

MIT: continua la crescita per tutte le modalità di trasporto nel primo trimestre 2023

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Continua la tendenza positiva della domanda di mobilità per tutte le modalità di trasporto, che nel primo trimestre del 2023 registra una crescita rispetto all'analogo periodo del 2022, con aumenti compresi tra il 3% per il trasporto bus su rete Anas e il 378% per i servizi marittimi crocieristici.

Confrontando i dati del primo trimestre 2023 con quelli pre-Covid (stesso periodo del 2019) – riferisce una nota del MIT – emerge come siano ormai stati raggiunti i livelli

del 2019 per il settore stradale e ferroviario nazionale sia per i passeggeri che per le merci (con disavanzi compresi tra il -3% e +4%). Per contro il trasporto regionale su ferro mostra ancora un disavanzo del 16% rispetto ad analogo periodo pre-pandemico. Nel primo trimestre 2023 il traffico aereo mostra una contrazione per i passeggeri (-4%) rispetto al 2019, ma con una tendenza comunque positiva rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente (5 punti percentuali guadagnati). Parimenti, il traffico aereo per le merci presenta un valore ancora inferiore del 2% rispetto al 2019, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2022. Per contro, nel primo bimestre 2023 il traffico marittimo sui traghetti si colloca su livelli superiori del 28% a quelli pre-pandemici, mentre quello relativo alle crociere è superiore del 21%.

È quanto emerge dal [Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità](#) predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), pubblicato oggi. La rilevazione riporta le analisi trimestrali sulle tendenze di mobilità, realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per pianificare e programmare meglio gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto. Le analisi si basano sui dati messi a disposizione dagli operatori multimodali nazionali e dalle Direzioni Generali del MIT.

Novità di questa nuova edizione del report è la sezione sulle abitudini di mobilità degli italiani in cifre da cui si desume come a marzo 2023, gli italiani che si sono spostati ogni giorno sono stati oltre 38 milioni (la popolazione mobile rappresenta il 76%), ciascuno dei quali ha effettuato mediamente 2,6 spostamenti al giorno per un totale di oltre 98 milioni di spostamenti, pari a circa 1,8 miliardi di spostamenti*km. Nei giorni feriali ci si sposta di più (+6%) e con un numero maggiore di spostamenti medi pro-capite (+2%). La maggior parte degli spostamenti è di natura locale, infatti la percentuale degli spostamenti/giorno entro i 25 km è circa il 45% del totale, percentuale che cresce al 72% per gli spostamenti entro i 50 km. Tali dati nascondono tuttavia una eterogeneità sul territorio nazionale. Ad esempio, la percentuale di popolazione mobile varia da valori prossimi al 70% in Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna a valori intorno all'80% in Trentino-Alto Adige, Veneto, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise e pari a circa il 75% per le altre Regioni. L'analisi provinciale mostra, invece, come le Province non capoluogo di Regione abbiano, talvolta, una percentuale di popolazione mobile superiore alle altre, probabilmente anche in ragione delle minori opportunità presenti nei loro territori e che quindi stimolano maggiori spostamenti giornalieri di media e lunga percorrenza. Indicazioni sostanzialmente analoghe provengono dall'analisi, sempre su base territoriale, del numero di spostamenti per viaggiatore. In termini di distanze percorse, gli utenti che vivono in Basilicata e nelle Regioni del centro Italia che affacciano sull'Adriatico (ad eccezione della Puglia) si caratterizzano per un maggior numero di chilometri percorsi al giorno pro-capite. Altra novità di questa nuova versione del report sono le matrici origine-destinazione degli spostamenti provinciali pubblicate per tutte le Regioni italiane, e che permettono di analizzare le abitudini di mobilità per le medie percorrenze alla scala regionale.

SINTESI DELLE TENDENZE DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ E DELL'OFFERTA DI SERVIZI RELATIVI AL PRIMO TRIMESTRE 2023

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 15 maggio al 22 maggio

			Var. % IV trim. 2022 - IV trim. 2019	Var. % I trim. 2023 - I trim. 2019	DEL TA	Var. % I trim. 2023 - I trim. 2022
TRASPORTO STRADALE 	VEICOLI LEGGERI	ANAS	-4%	-3%	+1% ↑	+4%
		AUTOS TRADE	-3%	+2%	+5% ↑	+11%
	AUTOBUS	ANAS	-3%	+4%	+7% ↑	+3%
	VEICOLI PESANTI	ANAS	-2%	0%	+2% ↑	-1%
		AUTOS TRADE	+5%	+4%	-1% ↓	+2%
TRASPORTO FERROVIARIO 	DOMANDA PASSEGGERI	AV	-4%	-2%	+2% ↑	+70%
		IC /ICN	-4%	+1%	+5% ↑	+39%
	OFFERTA SERVIZI	AV	-6%	-1%	+5% ↑	+18%
		IC /ICN	+2%	+3%	+1% ↑	+6%
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 	DOMANDA	FERRO	-21%	-16%	+5% ↑	+33%
	OFFERTA SERVIZI	FERRO	-10%	-9%	+1% ↑	+1%
TRASPORTO AEREO 	DOMANDA	PASSEGGIERI	-9%	-4%	+5% ↑	+56%
		MERCI	-6%	-2%	+4% ↑	-7%
	OFFERTA SERVIZI	MOMMENTI	-9%	-9%	0% -	+20%
			Var. % IV trim. 2022 - IV trim. 2019	Var. % I trim. 2023 - I trim. 2019 (gen-feb)	DEL TA	Var. % I trim. 2023 - I trim. 2022 (gen-feb)
TRASPORTO MARITTIMO 	DOMANDA PASSEGGERI	TRAGHETTI	+34%	+28%	-6% ↓	+18%
		CROCIERE	-26%	+21%	+47% ↑	+378%

LA MOBILITÀ DEGLI ITALIANI IN CIFRE (MARZO 2023)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
 Dal 15 maggio al 22 maggio

	utenti medi/giorno (milioni)	50,36
	popolazione mobile (milioni viaggiatori/giorno)	38,13
	popolazione mobile (%)	75,71%
	spostamenti medi pro-capite/giorno (num.)	2,58
	spostamenti*km medi/giorno (milioni)	1.783
	spostamenti medi/giorno (milioni)	98,47
	percorrenza media per spostamento (km)	18,11
	percorrenza media giornaliera per viaggiatore (km)	46,77

LA MOBILITÀ DEGLI ITALIANI PER REGIONE E PROVINCIA (MARZO 2023)

Popolazione mobile

Selezione periodo
marzo 2023

Tipo giorno
Tutti



Spostamenti procapite

Selezione periodo
marzo 2023

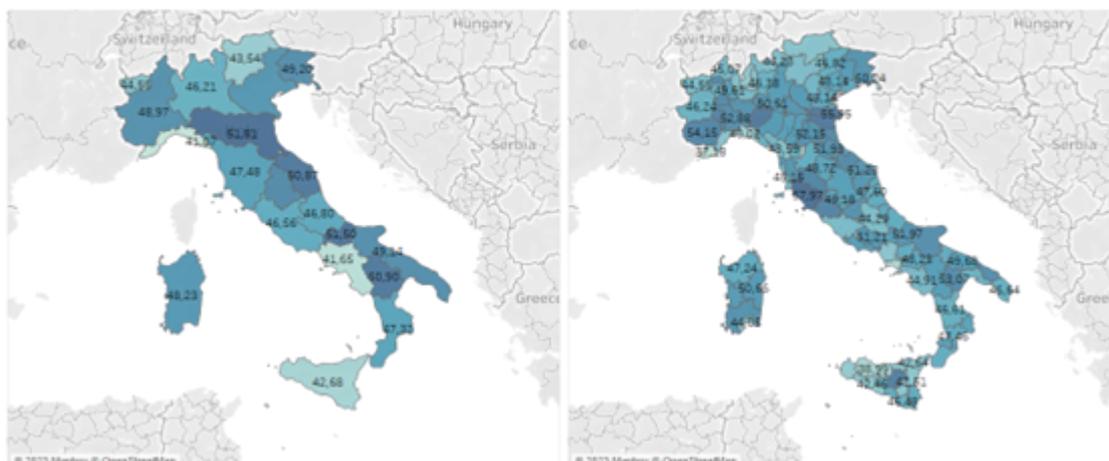
Tipo giorno
Tutti



Distanza media giornaliera procapite

Mese, anno di Data fine periodo
marzo 2023

Holiday Id (gruppo)
Tutti



Clicca qui per vedere o scaricare il [Report integrale](#)

ANFIA: aprile in rialzo per mercato autocarri e bus. Calo per rimorchi e semirimorchi

(FERPRESS) – Torino, 18 MAG – Ad aprile 2023, gli autocarri mantengono segno positivo, sebbene con una crescita più contenuta, mentre il mercato dei veicoli trainati registra una flessione, dopo il recupero di marzo. Gli autobus, infine, continuano a crescere, con un rialzo a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di aprile 2023, nel mese sono stati rilasciati 1.980 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+4,8% rispetto ad aprile 2022) e 1.138 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-9,2%), suddivisi in 82 rimorchi (+3,8%) e 1.056 semirimorchi (-10,1%).

Nei primi quattro mesi del 2023 si contano 9.345 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'8,4% in più rispetto ai primi quattro mesi del 2022, e 5.520 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+0,2% rispetto a gennaio-aprile 2022), così ripartiti: 398 rimorchi (-8,3%) e 5.122 semirimorchi (+0,9%).

Per gli autocarri, nel primo quadrimestre del 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono un segno positivo: +14,3% il Nord-Ovest, +8,6% il Nord-Est, +5,1% l'area Sud e Isole e +3,8% il Centro.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+85,2%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+10,6%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+9,1%) e dai veicoli sopra 12 e sotto le 16 tonnellate (+8,6%). Registrano, invece, una variazione negativa i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-14%).

Sempre a gennaio-aprile 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 3,4%, mentre i trattori stradali chiudono a +12,7%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+5,7%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+8,7%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi quattro mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,4% (era del 3,8% a gennaio-aprile

2022), per un totale di 127 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,2% del totale (era lo 0,1% a gennaio-aprile 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi quattro mesi del 2023, risultano in crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest, a doppia cifra, (+23,2%), mentre registrano una flessione il Centro (-16,1%), il Nord-Est (-7,7%) e l'area del Sud e Isole (-2,1%).

Le marche estere totalizzano 3.390 libretti di circolazione a gennaio-aprile 2023 (+2,7%); variazione negativa, invece, per le marche nazionali (-3,6%), con 2.130 libretti.

“Nel mese di aprile si riconferma un andamento positivo nel mercato degli autocarri, come già registrato precedentemente e pur a dispetto delle perduranti incertezze economiche globali – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Tuttavia, le rilevazioni complessive sul parco circolante restituiscono una fotografia dell'età mediana di questo segmento che si attesta sui 19 anni.

A fronte di tale dato, si ritiene in primo luogo necessario intervenire tempestivamente con misure che supportino il rinnovo del parco, tra cui la messa in esercizio dei 25 milioni per l'acquisto di veicoli per l'autotrasporto stanziati per il 2023 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, soprattutto, la riattivazione del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali tradizionali, strumento fondamentale che auspichiamo venga reintrodotta il prima possibile.

In una prospettiva di medio termine e in considerazione degli importanti impegni di decarbonizzazione che tutto il comparto è chiamato a sostenere, si rinnova inoltre l'invito a valutare l'istituzione di un fondo pluriennale per l'autotrasporto, caratterizzato da stanziamenti adeguati a supportare l'acquisto e il noleggio a lungo termine di veicoli a zero emissioni. Al supporto diretto alla domanda, inoltre, dovrebbe affiancarsi l'impegno per la celere realizzazione delle infrastrutture necessarie all'operatività delle nuove tecnologie di propulsione, come ad esempio le stazioni per il rifornimento a idrogeno previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza ad aprile 2023 308 nuove unità, con un incremento del 72,1% rispetto ad aprile 2022. Nel quarto mese dell'anno, due comparti su quattro si mantengono positivi: +137,2% gli autobus adibiti al TPL e +21,2% gli autobus e midibus turistici. Riportano invece una flessione i minibus (-17,2%) e gli scuolabus (-8,7%).

Nei primi quattro mesi del 2023, i libretti di autobus rilasciati sono 1.631 (+65,4% rispetto a gennaio-aprile 2022). Tutti i segmenti registrano una variazione positiva: +96,2% gli autobus adibiti al TPL, +54,3% gli autobus e midibus turistici, +8,4% i minibus e +1,2% gli scuolabus.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è dell'11,7% a gennaio-aprile 2023 (contro il 16,8% dei primi quattro mesi del 2022), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 14,1% (4,3% a gennaio-aprile 2022).

A livello territoriale, infine, nei primi quattro mesi del 2023 le immatricolazioni crescono a tripla cifra nelle regioni del Nord-Est (+103,8%), e a doppia cifra nel Sud e isole (+96,9%) e nel Nord-Ovest (+64,3%), mentre resta in flessione il Centro (-10,4%).

ACI-ENAC: accordo per gestione emergenze e sviluppo nuove tecnologie per una mobilità di servizio

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – – Un accordo per unire le competenze in caso di emergenza e le esperienze e le sperimentazioni nell'ambito della ricerca sulle tecnologie più avanzate di guida è stato sottoscritto oggi, 18 maggio 2023, dal Presidente dell'Automobile Club d'Italia (ACI), Angelo Sticchi Damiani e dal Presidente dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), Pierluigi Di Palma.

L'Accordo di collaborazione prevede l'integrazione e il coordinamento delle attività relative alle fasi di preparazione e gestione delle emergenze nei settori di competenza di ciascuna delle parti, nonché al trasferimento scientifico/tecnologico delle competenze e dei risultati ottenuti, oltre che ad attività congiunte di ricerca e sviluppo per trovare soluzioni innovative di pubblica utilità e di servizio per i cittadini e per il territorio.

Grazie a tale intesa, Enac e Aci potenzieranno e implementeranno le rispettive capacità di risposta in ambito istituzionale, avviando un percorso di collaborazione sul tema del coordinamento emergenziale con l'attivazione e l'avviamento di percorsi condivisi, scambio reciproche professionalità e know how.

“La collaborazione tra gli enti pubblici in ambiti di comune interesse e competenza è fondamentale per sviluppare progetti innovativi e ampliare gli ambiti di ricerca e sviluppo di soluzioni nell'ambito della mobilità sicura e sostenibile”, ha sottolineato il Presidente

dell'ACI Angelo Sticchi Damiani. “Questo accordo con l'Enac ci consente di estendere le conoscenze sui sistemi di sicurezza e di monitoraggio per la prevenzione dei rischi e rappresenta per l'ACI l'occasione di mettere a sistema esperienze e capacità di analisi per intercettare i nuovi bisogni di mobilità delle persone. Ma anche di guardare al futuro e alle possibilità tecnologiche che interverranno per offrire servizi sempre più moderni e in linea con le esigenze dei territori”.

“Il Protocollo firmato oggi – ha commentato il Presidente Enac Pierluigi Di Palma – rappresenta il punto di partenza di una inedita intesa istituzionale finalizzata a conseguire, sulla scorta delle relazioni consolidate e alla luce di nuove sinergie, un sistema che ci permetterà di tutelare aspetti fondamentali per la vita di ogni cittadino, come quello della mobilità. Vogliamo mettere in campo tutta la nostra conoscenza e la nostra visione che comprende anche la mobilità aerea avanzata, intermodale, sostenibile e tecnologica.

Sfruttando la terza dimensione possono essere offerti ai cittadini e ai territori nuovi modelli integrati e intermodali di mobilità intelligente, sia aerea che terrestre, tali da sviluppare soluzioni innovative ed ecosostenibili per la realizzazione della mobilità come servizio”.

FS Italiane: Ferraris, le nomine di oggi sono riconoscimento delle competenze interne al Gruppo

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – “Con il rinnovo dei Consigli di Amministrazione di RFI e Trenitalia e la nomina del nuovo Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, si compone oggi una squadra che saprà sin da subito affrontare al meglio le sfide che attendono il nostro Gruppo. Dalla realizzazione dei progetti finanziati con il PNRR, del quale siamo il principale soggetto attuatore, agli obiettivi del nostro Piano Industriale che punta, tra l'altro, allo sviluppo di un sistema di infrastrutture e di servizi di mobilità

collettiva sempre più efficiente, sostenibile e innovativo. Queste nomine rappresentano, inoltre, un importante riconoscimento delle competenze e delle professionalità esistenti all'interno del Gruppo". Così l'Amministratore Delegato del Gruppo FS, Luigi Ferraris, ha commentato le nomine dei nuovi CdA designati oggi dalle relative Assemblee.

Al link di seguito l'approfondimento con bio e foto di Presidenti e AD <https://www.fsnews.it/it/focus-on/corporate/gruppo-fs-nomine-trenitalia-rfi-mercitalia-logistics.html>

FS Italiane: nominati i nuovi CdA di RFI e Trenitalia e nuovo AD Mercitalia Logistics

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Si sono riunite oggi le Assemblee delle società RFI, Trenitalia e Mercitalia Logistics, interamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane.

L'Assemblea di RFI ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, eleggendo Dario Lo Bosco alla Presidenza della società e indicando come Amministratore Delegato, da nominare nella prima riunione di Consiglio di Amministrazione, Gianpiero Strisciuglio, che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics.

L'Assemblea di Trenitalia ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione sempre per il triennio 2023-2025, eleggendo Stefano Cuzzilla alla Presidenza della società e indicando la conferma come Amministratore Delegato di Luigi Corradi. Stefano Cuzzilla ha lasciato l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane.

L'Assemblea di Mercitalia Logistics ha nominato Consigliere Sabrina De Filippis indicandola come Amministratore Delegato in sostituzione dell'uscente Gianpiero Strisciuglio. De Filippis ha lasciato l'incarico di Direttore Business Regionale Trenitalia. Gli Amministratori Delegati avranno tutte le deleghe operative.

La Presidente, Nicoletta Giadrossi, e l'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris, a nome di tutto il Gruppo FS Italiane, ringraziano i Consigli di Amministrazione uscenti, in particolare la Presidente di RFI, Anna Masutti, l'Amministratrice Delegata di RFI, Vera Fiorani, e il Presidente di Trenitalia, Michele Pompeo Meta, per il prezioso lavoro svolto. Un sentito ringraziamento e un sincero augurio di buon lavoro per il suo nuovo importante incarico nel Gruppo anche al Consigliere uscente di FS Italiane, Stefano Cuzzilla.

I profili dei due nuovi AD



Gianpiero Strisciuglio, 47 anni ingegnere, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mercitalia Logistics, azienda Capogruppo di Settore del Polo Logistica di Ferrovie dello Stato. In Ferrovie dal 2002, Strisciuglio è stato Direttore Commerciale ed Esercizio Rete in RFI e Direttore dell'Alta Velocità in Trenitalia, per poi assumere in Mercitalia il ruolo di Director of Strategy, Industrial Planning, Innovation&Sustainability. Tra gli altri incarichi figurano: Chairman del Supervisory Board di TX Logistik; Presidente e Amministratore delegato di AFA Autostrada Ferroviaria Alpina Torino; Membro del CdA di Mercitalia Shunting & Terminal e di Alpe Adria; Componente del Consiglio Direttivo di FERMERCI.

Sabrina De Filippis da molti anni nel Gruppo FS fino ad oggi è stata Direttore Business Regionale di Trenitalia e prima ancora è stata della Lunga Percorrenza (Intercity). Tra i diversi incarichi che ha ricoperto all'interno del Gruppo va ricordata la sua partecipazione al CdA di Italferr, la responsabilità dei servizi internazionali Thello. Ha ricoperto il ruolo di Rappresentante Trenitalia SpA presso il Comitato Pari Opportunità Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, vice presidente sezione trasporti e logistica di Unindustria Napoli. In azienda da anni ha anche diretto la direzione Puglia sempre di Trenitalia.

FS Italiane: Pellecchia (Fit/Cils), congratulazioni a Sabrina De Filippis per l'incarico a Mercitalia

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – “Le nostre congratulazioni con i migliori auspici di buon lavoro al nuovo Ad di Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis”: il commento del Segretario Generale Fit-Cisl Salvatore Pellecchia.

“Il ruolo che De Filippis si appresta a ricoprire è cruciale alla luce del ruolo strategico della logistica per il nostro Paese. Si tratta – spiega Pellecchia – di un asset portante per la nostra economia ma che, tuttavia, presenta delle criticità che confidiamo vadano risanate al più presto, a partire da una carenza evidente delle professionalità di settore”.

“Confidiamo – conclude il Segretario Generale della Federazione dei trasporti della Cisl – nell'avvio di un dialogo costruttivo con il sindacato, mirato ad approfondire e risolvere ogni aspetto e problematica, al fine di rilanciare l'efficienza e la competitività del sistema logistico nazionale, valorizzarne le enormi potenzialità e raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2031”.

Nasce nuovo Centro studi su logistica e infrastrutture. Gruppo FS tra i fondatori con imprese/associazioni di settore

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – È stata costituita a Roma la Fondazione Centro studi economia della logistica e delle infrastrutture, un ente non profit con la finalità di elaborare studi e ricerche scientifiche.

La Fondazione opererà, in particolare, nel settore dell'organizzazione e gestione di attività di ricerca scientifica e culturale, incluse attività editoriali, di comunicazione, di promozione e valorizzazione del settore in cui operano i soci fondatori, che sono imprese e associazioni di categoria del settore della logistica e dell'infrastruttura.

Oltre al Gruppo FS, tra i fondatori ci sono Conftrasporto, Confcommercio Imprese per l'Italia, Aiscat e Msc Cruises. La Fondazione è aperta all'ingresso di nuovi aderenti che ne facciano richiesta.

Presidente della Fondazione è stato designato Fabrizio Palenzona, il Gruppo FS sarà rappresentato all'interno del consiglio di amministrazione dal Chief corporate officer, Massimo Bruno.

ASviS lancia un Position paper per decarbonizzare i trasporti

(FERPRESS) – Roma, 16 MAG – Per raggiungere la decarbonizzazione dei trasporti, l'Italia deve puntare sull'elettrificazione dei trasporti terrestri e lo sviluppo dei biocarburanti avanzati (cioè da materie prime non alimentari), dell'idrogeno verde (idrogeno prodotto da energie rinnovabili) o dei combustibili sintetici di origine non biologica per i trasporti navali e aerei non elettrificabili.

Questo è il messaggio che emerge dal Position paper "La decarbonizzazione dei trasporti. Proposte per un nuovo Pniec", redatto dal Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11 "Città e comunità sostenibili" e presentato il 16 maggio nel corso dell'evento "Greenwashing e social washing, un ostacolo alla giusta transizione ecologica", organizzato nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023.

L'Italia, come gli altri Paesi membri dell'Unione europea – riferisce una nota di Asvis – deve presentare alla Commissione europea, entro il 30 giugno, una proposta di revisione del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec), che una volta approvato avrà durata decennale. Il documento dell'Alleanza offre una revisione del Piano per il settore dei trasporti, attraverso analisi e proposte sia quantitative che politiche per raggiungere degli obiettivi di riduzione delle emissioni reali.

L'analisi

dell'ASviS

Nelle prime due sezioni del documento, il Position paper riporta il contesto italiano per quanto riguarda i consumi energetici nei trasporti e le rinnovabili nei trasporti nel Pniec vigente. Nel 2021, nel nostro Paese, il settore dei trasporti ha consumato "poco più di 36 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) di energia, pari al 32% dei consumi energetici totali (Eurostat)". In Italia, quello dei trasporti rimane un settore quasi completamente dipendente dal petrolio: il 90,5% dei trasporti è infatti legato a prodotti derivati dal petrolio; per quanto riguarda l'elettricità, invece, i consumi

finali del settore che le sono attribuiti corrispondono al 2,7% del totale, di cui 1,7% deriva da fonti fossili.

Per quel che riguarda l'utilizzo dei diversi mezzi di trasporto, invece, il 90% circa dei consumi energetici nel 2020 è stato assorbito dal trasporto su strada, ma dall'analisi "appare evidente che uno spostamento modale a vantaggio del trasporto ferroviario, soprattutto merci, incrementerebbe sia l'efficienza energetica che il ruolo delle rinnovabili nel settore dei trasporti",

Il Pniec del 2019, secondo l'ASviS, pur rispondendo pienamente agli orientamenti comunitari della direttiva Ue del 2009, "si proponeva di raggiungere gli obiettivi di rinnovabili e di decarbonizzazione esclusivamente grazie all'uso di biocarburanti", con un ruolo invece "assai contenuto" per l'elettrificazione dei trasporti, che comporta invece importanti migliorie.

Le proposte dell'ASviS

L'ASviS, per raggiungere l'obiettivo del 10% sui consumi effettivi provenienti da Fonti di energia rinnovabili nel settore trasporti al 2030, pari al 23% in base ai criteri di calcolo delle Direttive europee Red I e Red II, prefigura le seguenti ipotesi di andamento:

incrementare l'uso di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili nel trasporto stradale, e prevedere la presenza di un parco auto completamente elettrico pari a 1 milione di veicoli nel 2025 e 6 milioni nel 2030; incrementare l'uso di energia elettrica da fonti rinnovabili nel trasporto ferroviario; portare l'energia elettrica da fonti rinnovabili nelle altre modalità di trasporto, incentivare il consumo di biocarburanti sostenibili e da colture dedicate; incoraggiare l'utilizzo di biocarburanti avanzati e da rifiuti in doppio conteggio (double counting) in base alla normativa europea; abbattere il consumo di combustibili fossili totali, soprattutto per effetto dell'elettrificazione.

La proposta ASviS permetterebbe "una riduzione del 25% in sette anni rispetto alle emissioni del 2021", con una percentuale di rinnovabile equivalente (10%), ma con un'efficienza molto più elevata, un minore ricorso a biocarburanti che comportano una quota di emissione di gas a effetto serra e l'annullamento delle importazioni di biocarburanti di dubbia origine.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Alleanza propone l'adozione di politiche specifiche nei diversi settori dei trasporti, che riguardano i seguenti temi: biocarburanti di prima generazione da materie prime alimentari; biometano e biocarburanti avanzati; revisione dei meccanismi di incentivo dei Certificati di immissione in consumo; auto e mezzi elettrici stradali; Trasporto ferroviario e Trasporto pubblico locale elettrico; riforma della fiscalità dei carburanti; navigazione e infrastrutture portuali.

Il problema delle false rinnovabili

Il Position paper ricorda che "nessun biocarburante e nessuna rinnovabile è completamente esente da emissioni di carbonio fossile", dedicando le sezioni finali alle diverse tipologie di biocarburanti e alla questione delle false rinnovabili nei trasporti. "Di 1552 Ktep di biocarburanti immessi sul mercato in Italia, la maggior parte, circa 900 Ktep, sono fortemente sospetti di non essere realmente rinnovabili, il che comporta talvolta emissioni complessive di gas a effetto serra persino superiori ai derivati dal petrolio".

La revisione del Pniec, conclude il documento, rappresenta pertanto un'opportunità per "concentrarsi sulle rinnovabili vere, rendendo prioritaria l'elettrificazione per tutti i mezzi e i servizi di mobilità in cui è possibile. L'elettrificazione diretta, in virtù della sua elevata efficienza, rappresenta infatti l'unica soluzione capace di far crescere i volumi di rinnovabili nei trasporti, in particolare di quelli stradali e ferroviari, permettendo contemporaneamente di ridurre il consumo primario di energia nel settore".

[Scarica il position paper](#)

Porti e Interporti: Ansfisa al lavoro su sicurezza dei collegamenti con la rete ferroviaria nazionale

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG -Per incrementare e ottimizzare il trasporto delle merci su ferro, tra le direttrici strategiche individuate rientra sicuramente lo sviluppo e la gestione coordinata dei terminal portuali e degli interporti, in cui si svolgono parti rilevanti delle attività di logistica, intermodalità e trasportistica.

La tematica – riferisce una nota di Ansfisa – al centro dell'appuntamento di "Fermerci in Terminal", che si è svolto nei giorni scorsi a Novara e che, mettendo al centro le necessità di superare le criticità dell'ultimo e penultimo miglio ferroviario ancora presenti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale, nonostante gli sforzi compiuti dal Gestore dell'Infrastruttura negli ultimi anni, è stata occasione per ANSFISA di ricordare l'impegno che sta portando avanti sul fronte della sicurezza dei collegamenti fra rete ferroviaria nazionale e binari e veicoli che circolano nei porti. Nell'ambito del lavoro di coordinamento del Comitato di Monitoraggio, istituito secondo l'accordo firmato con Mit, Rfi, Assoport e ASSTRA nel 2017, tra gli obiettivi prioritari rientrano l'incentivazione dello sviluppo delle infrastrutture portuali e delle tratte di collegamento ferroviario, puntando a raggiungere lo stesso livello di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria, e l'integrazione delle infrastrutture portuali nel sistema dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. I compiti dell'Agenzia riguardano proprio le attività utili ad uniformare e innalzare gli standard di sicurezza tendendo in considerazione le priorità e l'analisi del rischio. Nella riunione del Comitato che si è tenuta ad aprile scorso è stato affrontato il tema per il Porto di Trieste. Il Comitato di Monitoraggio si riunisce quadrimestralmente e il prossimo appuntamento sarà previsto per luglio.

In generale, le attività svolte in modalità di manovra rappresentano un punto di attenzione, ha ricordato Pier Luigi Navone, Direttore Generale per la Sicurezza delle Ferrovie durante il suo intervento al dibattito, e ANSFISA vuole mettere in campo il necessario coordinamento per eventuali interventi da effettuare, sia a terra che a bordo, affinché abbiano effetti benefici sulla sicurezza, senza creare ripercussioni sui servizi o sulla produttività. Nei prossimi incontri si parlerà delle peculiarità del Porto di Genova Pra' e di quelle di Civitavecchia.

Durante il dibattito, che si è tenuto al Castello Visconteo di Novara, sono intervenuti anche il Viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati, l'Assessore Regionale ai Trasporti, Marco Gabusi, il Sindaco di Novara, Alessandro Canelli e Clemente Carta, Presidente di Fermerci, Cristoforo Canavese, Presidente del Terminal CIM.

PNRR: pubblicate le FAQ per investimento finalizzato a sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Sono state pubblicate le prime risposte ai quesiti raccolti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. in merito agli avvisi pubblici per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani e sulle superstrade.

Le FAQ forniscono utili chiarimenti e indicazioni operative ai soggetti proponenti in materia di partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica gestite dal GSE e alla realizzazione dei progetti agevolati. Tra questi, a titolo d'esempio, la definizione di data di avvio dei progetti e di entrata in esercizio delle infrastrutture e la puntualizzazione dei casi di ammissibilità delle richieste di variazione dei piani delle installazioni successivamente all'aggiudicazione dell'ambito.

Per maggiori informazioni e per visualizzare gli aggiornamenti futuri, consultare la pagina del sito web del MASE dedicata all'investimento:

<https://www.mase.gov.it/pagina/investimento-4-3-installazione-di-infrastrutture-di-ricarica-elettrica-0>

Mobilità elettrica: grande partecipazione al webinar GSE su bandi PNRR per infrastrutture di ricarica

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Oltre 200 partecipanti, appartenenti a circa quaranta diversi operatori, hanno aderito il 18 maggio scorso al webinar di approfondimento sui bandi PNRR per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, organizzato dal GSE su impulso del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel corso del seminario, sono stati illustrati i decreti ministeriali 10 e 11 del 12 gennaio 2023, attuativi della misura PNRR (Missione 2 – Componente 2) e i relativi avvisi pubblici, oltre alle principali FAQ di interesse già rese pubbliche sul sito internet del MASE.

Numerose le richieste di approfondimento da parte degli operatori di settore alle quali il MASE, con il supporto del GSE, fornirà riscontro nei prossimi giorni attraverso i propri canali. Tra i temi più richiesti: gli iter autorizzativi che possono essere perfezionati anche successivamente alla pubblicazione della graduatoria e la possibilità di modificare il piano di installazione nel rispetto dei requisiti originari che hanno portato all'aggiudicazione dell'ambito di gara.

In questa fase, inoltre, il Gestore Servizi Energetici attiverà un servizio di supporto alla presentazione delle istanze. Il supporto avverrà attraverso uno sportello virtuale del quale saranno rese note le modalità nei prossimi giorni sul sito gse.it.

AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio vince causa contro Società Petrolifera Gioia Tauro

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 19 MAG – È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro (SPGT). Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di

concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi.

Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 – tristemente nota nel territorio calabrese – avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni.

Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: "Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare – durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso – le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria".

La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione alla capitaneria di porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttorio, l'Autorità marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttorio, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato.

Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera Gioia Tauro inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di porto di Gioia Tauro. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali).

Si giunge, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato.

Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici.

Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il porto di Gioia Tauro. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granurali, a causa della loro stessa liquefazione.

Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera Gioia Tauro nulla ha mai prodotto.

Così, nel 2004, l'Autorità portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera Gioia Tauro la ripresa dei lavori, fermi dal 2003.

Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'Ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso.

Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale.

Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera.

Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il MISE, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento.

Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta.

In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la SPGT modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale.

A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'Ente.

Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di Gioia Tauro.

L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che, con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'Ente portuale.

Rinnovo Presidenza ANITA: il Consiglio Generale approva “squadra” e linee programmatiche

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – Prosegue l'iter per il rinnovo della Presidenza di ANITA. Durante la riunione di ieri del Consiglio Generale dell'Associazione sono stati infatti approvati gli indirizzi programmatici per il quadriennio 2023-2027 e la “squadra” dei quattro vice Presidenti, su proposta del Presidente designato Riccardo Morelli.

Luigi Ambrosio, Giorgio Frigo, Natale Mariella e Roberto Volpato affiancheranno Riccardo Morelli durante il proprio mandato.

Il Presidente designato di ANITA ha inoltre affidato al Presidente uscente Thomas Baumgartner il ruolo di referente sulle questioni legate al corridoio del Brennero e a Mario Di Martino l'incarico di referente per le problematiche esistenti nei collegamenti con le Isole e la Logistica portuale.

Spetterà ora all'Assemblea Generale, che si terrà a Roma il prossimo 21 giugno, eleggere il Presidente, i vice Presidenti ed approvare il programma quadriennale di attività della Presidenza.

Immobiliare logistico: 2022 si rivela anno di consolidamento con investimenti in lieve aumento

(FERPRESS) – Milano, 18 MAG – Per il comparto immobiliare logistico il 2022 si è dimostrato essere un anno di consolidamento e resilienza, con investimenti in lieve aumento che si attestano complessivamente a quota 2,8 miliardi di euro (+5% rispetto al 2021), andando a rappresentare circa il 23% del volume totale a livello nazionale.

Se nel 2021 il logistico si era affermato come prima asset class in Italia, nel 2022 ha registrato complessivamente volumi investiti inferiori al comparto direzionale.

Questo quanto emerge dai dati elaborati nella settima edizione di Real Estate DATA HUB, il report realizzato dai Centri Studi di RE/MAX Italia e di Avalon Real Estate e dall'Ufficio Studi di 24MAX. Su scala annuale, l'andamento dell'immobiliare logistico ha risentito della frenata registrata nel Q4, con un netto calo degli investimenti di circa il 50% dovuto alla politica restrittiva della BCE, all'incremento dei costi delle materie prime, al rallentamento delle vendite e-commerce e all'instabilità economica nel contesto geopolitico.

In particolare, nel 2022 si è registrata una crescente richiesta di spazi tra i 5.000 mq e i 10.000 mq all'interno di contesti urbani. Non solo operatori logistici, ma anche aziende produttive locali che, per proteggersi dai rischi dei tempi di approvvigionamento dovuti all'attuale situazione di conflitti, emergenza sanitaria e alla fluttuazione dei costi di alcuni materiali, hanno necessità di spazi più grandi per stoccare materie prime e prodotti finiti. Anche per queste ragioni il magazzino avrà configurazioni differenti e personalizzate per rispondere alle specifiche necessità dei player, in accordo con le nuove tipologie su cui gli investitori stanno puntando, ovvero non solo su magazzini per investimenti speculativi ma magazzini built to suit e core plus.

Il comunicato completo sarà disponibile su Mobility Magazine di questa settimana

REGIONE LAZIO

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: nel primo trimestre 2023 traffici commerciali ancora in crescita

(FERPRESS) – Civitavecchia, 18 MAG – Continua la ripresa per il network dei Porti di Roma e del Lazio. A confermarlo i dati statistici del primo trimestre 2023 che, con un totale di 3.423.052 tonnellate movimentate, evidenziano una ulteriore crescita del traffico commerciale complessivo del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2022.

"I dati del primo trimestre del 2023– commenta il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino – confermano che il sistema portuale laziale,

con riferimento ai traffici del settore commerciale, continua la sua fase di crescita, seppure, in questo inizio anno, più moderata. Il rilancio dell'intero network laziale prosegue e con umiltà, fiducia e tanto impegno riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi, grazie anche alle fondamentali infrastrutture che stiamo realizzando che renderanno i nostri scali ancora più competitivi. Già in questi tre mesi abbiamo potuto constatare la ripresa, dopo una lunga fase di stallo legata essenzialmente a fattori esogeni quali le crisi internazionali e la pandemia, di uno degli asset trainanti per il porto di Civitavecchia, ovvero il settore dell'automotive, che ha già registrato una significativa crescita del 69%. Importanti, poi, i riscontri che arrivano dal settore crocieristico e da quello passeggeri. Soprattutto nel primo segmento la crescita possiamo definirla straordinaria per quello che si prospetta come un anno da record".

Entrando nello specifico dei dati di traffico che i tre porti laziali hanno registrato nei primi tre mesi del 2022 raffrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, il porto di Civitavecchia chiude il trimestre dell'anno in corso sostanzialmente in pareggio con un traffico complessivo di 2.401.795 tonnellate. In aumento dell'1,4% (+7) anche il numero complessivo di accosti che passa da 506 a 513.

Si rileva un significativo incremento in quasi tutte le principali categorie merceologiche: le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) crescono del 43,3% (+65.567 tonnellate) per un totale di 216.969 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide crescono dell'11,3% (+90.849) totalizzando complessivamente una movimentazione pari a 894.377 tonnellate. Tra queste ultime si segnala l'aumento del carbone del 13,9% (+89.522) per un totale di 733.517 tonnellate, dei minerali grezzi del 30,2% (+981 tonnellate), dei prodotti chimici del 35,4% (+1.150) e del 16,3% delle "altre rinfuse solide" (+9.550 tonnellate), mentre calano del 15,2% (-14.354) i prodotti metallurgici. Tra la categoria "merci in colli", in calo quelle che si movimentano con i contenitori (-18,8%; -43.299) per un totale di 186.546 tonnellate e il traffico Ro/Ro che subisce un decremento pari all'8,9% (-107.928) per un totale di 1.103.077 tonnellate movimentate. In calo del 26,4% (-7.447) anche i contenitori T.E.U. Molto positivi i dati relativi al traffico passeggeri, sia di linea (151.182) che crocieristico (179.803) che, rispettivamente, registrano un incremento del 35,1% (+39.264) e del 209% (+121.617).

Ancora in aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 134.517 e un +10,2% (+12.405). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+69%; +14.952) per un totale di 36.624 autovetture movimentate e l'aumento di quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati (+10%; +3.149).

Per quanto concerne gli altri due porti del network laziale, i primi tre mesi del 2023 fanno registrare un importante aumento del traffico complessivo rispetto allo stesso periodo del 2022 nel porto di Fiumicino il cui traffico complessivo, rappresentato sostanzialmente da prodotti raffinati (jet fuel) che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci", risulta di 583.973 tonnellate movimentate con un incremento pari al 26,3% (+121.684 tonnellate).

Nel porto di Gaeta, invece, il tonnellaggio totale delle merci è pari a 437.284 con un decremento del 3,5% (-15.864 tonnellate), dovuto essenzialmente al calo delle merci solide (-29%; -60.037) per un totale di 147.005 tonnellate movimentate, mentre le

merci liquide risultano in aumento del 17,9% (+44.173) per un totale di 290.279 tonnellate. In aumento del 2,3% (+1) il numero degli accosti.

ROMA CAPITALE

Taxi-Ncc: Assemblea Capitolina approva nuovo regolamento

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – L'Assemblea Capitolina ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento comunale che disciplina l'esercizio del trasporto pubblico non di linea.

Dopo un confronto con le associazioni di categoria interessate, il documento introduce importanti novità. Nel testo sono state inserite delle norme grazie alle quali il Comune potrà definire i turni tramite un'apposita piattaforma web: il nuovo modello permetterà all'Amministrazione di garantire un numero più consistente di vetture nei momenti di picco della domanda.

Tra le altre novità, un iter più agevole per la trasferibilità delle licenze e la gratuità, per i tassisti, del servizio 'Chiama Taxi 060609' che diventerà un importante strumento per operatori, cittadini e turisti. Anche perché verrà integrato con tutte le nuove tecnologie applicate alla mobilità, tra cui la MaaS, Mobility as a Service.

Introdotta anche un nuovo sistema sanzionatorio. "Sarà molto più efficace, incisivo e puntuale – commenta l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè: viene eliminato il cosiddetto cumulo di sanzioni ed è sufficiente la prima infrazione per giungere alla sospensione della licenza. Ringrazio le forze di maggioranza e opposizione per l'approvazione all'unanimità del nuovo regolamento".

Roma: Patanè, al lavoro insieme alla Regione per modifiche ad ampliamento

Ztl

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – "Il Comune di Roma e la Regione Lazio hanno avviato un confronto su una serie di modifiche che vadano nel senso di una maggiore giustizia sociale, ma la riduzione delle emissioni inquinanti dovrà restare invariata".

Questo, in sintesi il senso di quanto dichiarato da Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità del Comune di Roma nel corso dell'audizione che si è svolta ieri nella commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti del Consiglio regionale, presieduta da Cosmo Mitrano.

Lo riferisce una nota della Regione.

L'audizione era stata chiesta da Roberta Della Casa (M5s) che, introducendo la seduta ha parlato di una "delibera che ha creato malcontento, un provvedimento che impatta pesantemente su cittadini romani e pendolari. Siamo assolutamente concordi sulla tutela ambiente nel rispetto delle direttive europee, ma servivano interventi sul trasporto pubblico, agevolazioni per i cittadini".

L'assessore Patanè ha ripercorso tutta la storia dei provvedimenti, che nasce "dopo due infrazioni contestate al nostro Paese dalla Ue, che per quanto riguarda il Lazio riguardano Roma e la Valle del Sacco, sul superamento dei limiti per le emissioni di Pm10 e biossido di azoto. La Regione, nel 2022 ha approvato il Piano per la qualità dell'aria (proprio per superare le infrazioni) che, nelle norme tecniche di attuazione individua i provvedimenti che Roma deve attuare. Secondo il Piano regionale, le

auto diesel fino a euro 4 diesel sarebbero dovute uscire dalla fascia verde già a novembre del 2022. Ma nel piano c'è anche la previsione che Roma possa avanzare proposte alternative, a parità di riduzione delle emissioni. E' un modello matematico, basato sull'analisi dei flussi del traffico veicolare. E quindi si è arrivati alla dilazione della scadenza temporale, ma ampliando il perimetro della fascia verde e le fasce orarie".

"Allo stato attuale – ha proseguito l'assessore – basandoci sui dati della qualità dell'aria nel 2022 e nel 2023, possiamo presentare alla Regione delle ipotesi di modifica, per avere maggiore giustizia sociale. Un provvedimento che non sia lesivo delle fasce più deboli della popolazione, garantendo comunque la riduzione delle emissioni".

Il presidente Mitrano ha voluto sottolineare l'importanza "del confronto istituzionale per arrivare a misure alternative", mentre la consigliera Della Casa ha ribadito la richiesta di investimenti sul trasporto pubblico e sulla mobilità alternativa. Da parte sua Massimiliano Valeriani (Pd) e Luciano Nobili (Azione – Italia Viva) hanno puntato l'attenzione sull'esigenza di un intervento del governo nazionale e hanno chiesto di "audire anche la Giunta regionale per avere un quadro completo della situazione". Patanè, nella sua replica, ha ricordato che "Roma non ha problemi a finanziare gli investimenti, ma sulla spesa corrente necessaria per garantire livelli adeguati di trasporto pubblico: Roma deve avere una normativa adeguata al ruolo della Capitale d'Italia, serve un netto aumento del fondo trasporti, attualmente inferiore ai chilometri che assicuriamo". Flavio Cera (Fdl) ha dichiarato che "in questi dieci anni si è fatto poco, bisogna rispettare le esigenze dei cittadini, non si può prendere un compasso e tracciare una linea sulla mappa, scaricando il peso sui romani". Micol Grasselli (Fdl) ha evidenziato la necessità di aumentare le risorse stanziare insieme al Piano della qualità dell'aria. Il presidente Mitrano, chiudendo l'audizione ha ribadito la necessità di "continuare il dialogo fra Regione e Comune bisogna trovare insieme alternative per raggiungere gli stessi risultati con modalità differenti".

Gruppo FS e Rome Advanced District: nasce polo ricerca per nuove filiere dell'energia

(FERPRESS) – Roma, 18 MAG – È stato presentato ieri mattina a Roma, presso l'area del Gazometro di Roma Ostiense, il polo di ricerca tecnologica ROAD – Rome Advanced District. Una rete di imprese formata da Gruppo FS, Eni, Acea, Autostrade per l'Italia, Bridgestone, Cisco e NextChem (MAIRE) che ha l'obiettivo di sviluppare, promuovere e accelerare progetti di innovazione e la ricerca scientifica, industriale e tecnologica.

Il polo di ricerca – riferisce Fsnews – sarà attivo all'interno dell'area del Gazometro di Roma Ostiense, collocato in una zona della Capitale risalente ai primi del Novecento, e spazierà dalle tecnologie per la decarbonizzazione, all'economia circolare (water e waste management), efficienza energetica e stoccaggio, dalla mobilità sostenibile alle smart cities, passando per la promozione della salute e della sicurezza. Inoltre il primo strumento di lavoro condiviso sarà lo sviluppo di un ambiente metaverso per sperimentare, disegnare e condividere le soluzioni migliori a supporto della comunità urbana.

Alla presentazione di ROAD hanno partecipato Roberto Tundo Chief Technology, Innovation & Digital Officer Gruppo FS – Presidente FS Technology, Pier Francesco Ragni Direttore Studi e Strategie Gruppo Autostrade per l'Italia – AD Elgea, Enrico Mercadante Director, Architectures & Innovation, South Europe CISCO, Monica Spada Head of Research & Development Eni, Antonio Batistini Chief Technology Innovation Officer NextChem, Ivan Vigolo Group Chief Innovation & Information Officer ACEA, Lorenzo Alleva Director of Digital Lab, Bridgestone Mobility Solution e Luciano De Propriis Head of Open Innovation & Sustainability, ELIS Innovation HUB. «Siamo ad un evento importante perché parliamo di innovazione – ha dichiarato Roberto Tundo durante la presentazione – che rappresenta per FS un fattore fondamentale per la raccolta di idee esterne ed interne all'azienda. È necessaria la condivisione dei dati fra le aziende che hanno il compito di portare avanti i temi dell'innovazione. Lavoriamo per una mobilità sempre più aperta e noi come Gruppo FS portiamo le nostre competenze all'interno di questo polo di ricerca».

Tra gli obiettivi di ROAD ci sarà anche quello di attrarre e formare talenti per lo sviluppo di nuovi mestieri, oltre a creare collaborazioni di filiera tra dipartimenti R&D di aziende, università, centri di ricerca, startup e PMI innovative sulle tecnologie per la transizione energetica e digitale. Inoltre i co-fondatori saranno coinvolti, sulla base alle proprie competenze, a studiare progetti di sviluppo e accelerazione di alcune filiere industriali come ad esempio del monitoraggio e del miglioramento della pavimentazione stradale.

ATAC: Metro A, obiettivo riapertura per le vacanze di Natale

(FERPRESS) – Roma, 19 MAG – Per far sì che il servizio sulla metro A torni disponibile sull'intera linea anche nelle ore serali dall'inizio del periodo natalizio, ATAC ha pianificato di realizzare lavori di demolizione e ricostruzione binari, in posizioni molto critiche, nelle due settimane centrali di agosto, impegnando la ditta appaltatrice specializzata ed i propri tecnici in pieno periodo feriale.

Si tratta di interventi gravosi sulle massicciate, negli anni passati mai eseguiti e solo "tamponati".

Svolgere queste attività indispensabili ma estremamente impegnative con più efficienza, comporta però un intervento prolungato sul cantiere non compatibile con le consuete chiusure notturne.

Il programma delle chiusure di agosto: tre fasi.

La prima, dall'11 al 13 agosto, prevede la chiusura della sola tratta da Anagnina a Cinecittà, con inizio lavori dalla fine del servizio del 10 agosto. Solo le stazioni Anagnina e Cinecittà saranno chiuse e sarà attivato un servizio bus navetta fra Subaugusta e Anagnina.

La seconda fase si svolgerà dal 14 al 18 agosto con inizio lavori dalla fine del servizio del 13 agosto ed implica la chiusura della tratta centrale della linea. Il servizio sarà attivo fra Arco di Travertino e Anagnina e fra Ottaviano e Battistini. Nella tratta interrotta, tra Ottaviano e Arco di Travertino, sarà attivato un servizio bus navetta.

La terza fase durerà da sabato 19 a giovedì 24 agosto. Sarà in esercizio la tratta fra Termini e Anagnina, mentre rimarranno chiuse al servizio viaggiatori le stazioni comprese fra Repubblica e Battistini: è infatti in quel tratto che la particolare conformazione della galleria comporta l'esigenza di cantierizzazione prolungata.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 maggio al 22 maggio

Nella tratta interrotta, ossia fra Termini e Battistini, verrà attivato un servizio bus navetta.

Da venerdì 25 agosto il servizio riprenderà su tutta la linea adottando il consueto orario di chiusura feriale alle 21, fino alla prima metà di Dicembre, quando il servizio potrà tornare disponibile sull'intera linea.

Tutto ciò in previsione di ultimare l'intervento di rinnovo dei binari nell'ultima tratta di Metro A da cantierizzare (Ottaviano – Battistini), inserita tra i progetti Giubileo 2025, intervento che verrà attivato a valle delle procedure di affidamento dei lavori.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it